

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 174

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori MARCHETTI, PETRUCCI e PASSIGLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 MAGGIO 1996

—————

Istituzione di un Parco nazionale della pace a Sant’Anna
di Stazzema

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Con questo disegno di legge si intende dichiarare Sant'Anna di Stazzema (comune medaglia d'oro al valor militare) e la zona di bosco che la circonda «Parco nazionale della pace». S. Anna fu oggetto di una delle più feroci stragi nazifasciste. Ha scritto don Giuseppe Vangelisti in una testimonianza: «Noi sappiamo che al mattino del 12 agosto 1944 reparti di S.S. con lanciafiamme ed in assetto di guerra all'alba si mossero verso Sant'Anna da tre parti: una formazione da Valdicastello, ove strapparono dai letti alcuni uomini per portare le munizioni; una seconda prese a salire dalle Mulina di Stazzema, dopo aver ucciso il parroco don Menguzzo, i suoi familiari ed incendiato la canonica; un'altra squadra da Capriglia-Montornato di Pietrasanta che raccolse le persone di Argentiera, alcuni gruppi di case che si trovano al di fuori della valle verso ovest».

Arrivati a Sant'Anna ecco quello che accadde così come lo ha raccontato Manlio Cancogni: «Gli abitanti erano spinti negli anditi, nelle stanze a pianterreno e ivi mitragliati e, prima che tutti fossero spirati, era dato fuoco alla casa; e le mura, i mobili, i cadaveri, i corpi vivi, le bestie nelle stalle, bruciavano in un'unica fiamma. Poi c'erano quelli che cercavano di fuggire correndo fra i campi, e quelli colpivano a volo con le raffiche di mitragliatrice, abbattendoli quando con un grido d'angoscia e di suprema speranza erano già sul limitare del bosco che li avrebbe salvati. Poi c'erano i bambini, i teneri corpi dei bimbi ad eccitare quella libidine pazza di distruzione. Fracassavano loro il capo con il calcio della *pistol machine*, e infilato loro nel ventre un bastone, li appiccicavano ai muri delle case. Sette ne presero e

li misero nel forno preparato quella mattina per il pane e ivi li lasciarono cuocere a fuoco lento. E non avevano ancora finito.

Scesero perciò il sentiero della valle ancora smaniosi di colpire, di distruggere, compiendo nuovi delitti fino a sera».

Sant'Anna dunque, come luogo nazionale per ricordare le vittime, le città, i paesi che hanno subito distruzioni ed eccidi da parte di nazifascisti; un punto di riferimento a livello mondiale dove il clima che si respirerà, ed ogni cosa visibile, indicherà le vie della pace e della giustizia.

Proprio per far crescere una volontà e una cultura della pace si propone di destinare l'area denominata Sant'Anna, frazione del comune di Stazzema in provincia di Lucca, opportunamente sistemata, a «Parco nazionale della pace», allo scopo di ospitare manifestazioni pacifiste, mostre, proiezioni di film, una biblioteca specializzata intorno alla quale possano essere organizzati incontri nazionali e internazionali, possano essere promossi e pubblicati studi e documentazioni e istituiti premi per libri e opere a persone o enti che hanno illustrato i valori della pace, del disarmo e della collaborazione internazionale (articolo 2).

La gestione del «Parco nazionale della pace» (articolo 3) è affidata al Comitato per le onoranze di Sant'Anna di Stazzema come previsto dalla legge regionale Toscana del 12 agosto 1991, n. 39.

La regione Toscana stabilisce le strutture e le modalità di gestione. Al comune di Stazzema (articolo 4) spetta il compito di approvare in conformità alla strumentazione urbanistica e nel rispetto dei valori ambientali il progetto di sistemazione dell'area.

Il comune di Stazzema ha già indicato, nell'ambito di tale sistemazione, la realizzazione di un percorso attrezzato attraversante un bosco di eccezionale bellezza che unisce, tramite un sentiero, la Chiesa al Monumento Ossario.

Su questo percorso saranno attrezzati e definiti appositi spazi che, unitamente a quelli ricavati con la ristrutturazione e recupero di alcuni manufatti, riceveranno ogni tipo di testimonianza da ogni parte del mondo che

città e Comunità Martiri intenderanno collocare nel Parco della Pace.

Per quanto riguarda il finanziamento, oltre a quanto previsto dalla regione Toscana, lo Stato si impegnerebbe a far fronte con appositi stanziamenti da erogare a favore del comune di Stazzema di lire 1 miliardo per gli anni 1996 e seguenti da attingere dal capitolo 4011 dello stato di previsione del Ministero della difesa ai fini del bilancio triennale 1996-1998.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Allo scopo di promuovere iniziative culturali e internazionali, ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli, per costruire il futuro anche sulle dolorose memorie del passato, per una cultura di pace e per cancellare la guerra dalla storia dei popoli, è istituito a Sant'Anna di Stazzema, in provincia di Lucca, in Toscana, il «Parco nazionale della pace».

2. Alla determinazione dei confini del «Parco nazionale della pace» provvede il comune di Stazzema.

Art. 2.

1. Il «Parco nazionale della pace» ha il fine di raccogliere e organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e spettacoli sui temi della pace e del disarmo, promuovere e pubblicare studi e documentazioni, nonchè ospitare una biblioteca specializzata sui temi della pace e sul movimento pacifista italiano e internazionale.

2. Il «Parco nazionale della pace» organizza l'assegnazione di premi nazionali ed internazionali per libri e opere a persone o enti che abbiano contribuito a promuovere la pace, il disarmo, la collaborazione internazionale.

Art. 3.

1. La gestione del «Parco nazionale della pace» di Sant'Anna di Stazzema è affidata al Comitato per le onoranze di Sant'Anna

di Stazzema la cui costituzione è prevista dall'articolo 2 della legge regionale della Toscana 12 agosto 1991, n. 39.

2. La regione Toscana stabilisce le strutture e le modalità di gestione per il funzionamento del «Parco nazionale della pace» di Sant'Anna di Stazzema.

Art. 4.

1. La sistemazione e la manutenzione dell'area destinata al «Parco nazionale della pace» e degli edifici ivi esistenti sono finalizzate alle attività previste dall'articolo 1 della presente legge.

2. Il progetto di sistemazione dell'area del parco è redatto a cura del comune di Stazzema e approvato in conformità del piano regolatore generale e delle norme urbanistiche.

3. Il Ministero della difesa d'intesa con il Comitato istituito in conformità dell'articolo 3, comma 1, della presente legge, collabora, tramite il Comando militare competente, alla gestione del «Parco nazionale della pace».

Art. 5.

1. Per le spese di primo impianto, per i servizi e per le infrastrutture logistiche è autorizzato il versamento a favore del comune di Stazzema, per gli anni 1996 e seguenti, di un miliardo di lire in ragione di anno. Al relativo onere si prevede a carico del capitolo 4011 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 1996 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

